Sorveglianza Sanitaria Aziendale

SSA.MO.001

SCHEDA PERSONALE ESPOSIZIONE ACCIDENTALE A RISCHIO BIOLOGICO



A COSA SERVE QUESTA SCHEDA:

La scheda ha lo scopo di gestire gli infortuni a rischio biologico dalla fase dell'incidente occupazionale al controllo post – infortunio.

Deve essere attivata in caso di lavoratori dell'Azienda USL di Modena; sono altresì comprese le figure equiparate al lavoratore ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

La scheda deve essere consegnata nel più breve tempo possibile, con allegati i referti degli esami ed eventuali consulenze dell'operatore e del paziente fonte, alle Referenti, dell'Ospedale o del Distretto, incaricate dalla Sorveglianza Sanitaria Aziendale, per eventuali e successivi accertamenti.

SCHEMA PERCORSO

ESPOSIZIONE ACCIDENTALE A RISCHIO BIOLOGICO

1) TRATTARE la sede

ESPOSIZIONE MUCOSA (Cavo Orale/Congiuntiva) -procedere con abbondante risciacquo con acqua o soluzione fisiologica per 10-15 minuti

ESPOSIZIONE PARENTERALE O CUTE LESA:

-aumentare il sanguinamento (se ferita sanguinante) -lavare accuratamente con acqua e detergente e/o antisettico efficace per HIV (es. Povidone Iodio, Clorexidina, ecc...)

2) INFORMARE il Dirigente/Preposto

3) COMPILARE la Scheda Personale Esposizione Accidentale

- **MEDICO DI REPARTO/SERVIZIO** provvederà a compilare la parte relativa alla fonte (anamnesi e consenso informato);
- OPERATORE INFORTUNATO provvederà a compilare la parte relativa ai suoi dati anagrafici ed alle notizie sulle modalità dell'infortunio

4) RECARSI IN PRONTO SOCCORSO (possibilmente entro 1 ora dall'infortunio) con il seguente materiale

- Scheda personale esposizione accidentale a rischio biologico compilata
- Campione ematico della fonte per determinazione di HCV-Ab, HBsAg, HIV 1-2 Ab/Ag

5) IL MEDICO DI PRONTO SOCCORSO (P.S.) PROVVEDE

- A) DENUNCIA infortunio INAIL
- B) ESECUZIONE prelievo all'operatore per la determinazione di HCV-Ab, HIV 1-2 Ab/Ag, HBsAb, Emocromo, HCG-Beta (donne in età fertile), GPT, Creatinina, Glucosio, Amilasi
- C) INVIO al laboratorio di competenza dei campioni ematici (FONTE/OPERATORE)
- D) VALUTAZIONE dell'infortunio ed eventuali provvedimenti urgenti (v. Tabella 1. della Scheda Personale)

6) IL LAVORATORE CONTATTA (il prima possibile)

il personale Referente della Sorveglianza Sanitaria della struttura aziendale di riferimento per il FOLLOW-UP

PER INFORMAZIONI: Sorveglianza Sanitaria Azienda USL Modena: sorveglianzasanitaria@ausl.mo.it

TABELLA 1. PROFILI IMMUNOLOGICI E SINTESI DEI PROVVEDIMENTI URGENTI SECONDO LE DISPOSIZIONI DELLA CIRCOLARE R.E.R. n°7/2009 MODIFICATA

("Aggiornamento delle raccomandazioni per il trattamento delle esposizioni occupazionali e non occupazionali a HIV, HBV e/o HCV")

VIRUS	PAZIENTE FONTE	PROVVEDIMENTI URGENTI
	NEGATIVO	NESSUNO
	STATO SIEROLOGICO:	
HIV	1)NEGATIVO MA FORTEMENTE ESPOSTO A RISCHIO DI INFEZIONE 2) SCONOSCIUTO 3) NON ACCERTABILE (es. rifiuto ad eseguire il prelievo) 4)NON DISPONIBILE	VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELL'EVENTO ACCIDENTALE E DEL MATERIALE CONTAMINANTE CON EVENTUALE INDICAZIONE DI PROFILASSI POST-ESPOSIZIONE ENTRO 1-4 ORE; EVENTUALE VALUTAZIONE INFETTIVOLOGICA
	POSITIVO ACCERTATO O NOTO	INIZIO PROFILASSI POST-ESPOSIZIONE ENTRO <u>1-4 ORE</u> ; INVIO IN MALATTIE INFETTIVE
	HBsAg NEGATIVO	NESSUNO
	STATO SIEROLOGICO:	
	1) HBsAg POSITIVO	- OPERATORE CON HBsAb ≥ 10 mUI/ml: NESSUN PROVVEDIMENTO
HBV		- OPERATORE NON VACCINATO O NO RESPONDER (HBsAb= 0 mUI/ml): IMMUNOGLOBULINE SPECIFICHE (HBIG), INIZIO CICLO VACCINALE O DOSE/I DI RICHIAMO AL PIU' PRESTO, PREFERIBILMENTE ENTRO LE 24 ORE
		- OPERATORE LOW RESPONDER (HBsAb \geq 1 E < 10 mUI/ml): DOSE/I DI RICHIAMO AL PIU' PRESTO
	2) SCONOSCIUTO 3) NON ACCERTABILE (es. rifiuto ad eseguire il prelievo) 4) NON DISPONIBILE	- OPERATORE NON VACCINATO O LOW RESPONDER: ESEGUIRE IL VACCINO; - OPERATORE NO RESPONDER E PAZIENTE FONTE CONSIDERATO AD ALTO RISCHIO TRATTARE COME SE FOSSE HBsAg POSITIVO
	HBsAg POSITIVO E OPERATORE HBsAg POSITIVO	TESTARE LA FONTE PER HDV (Azienda Ospedaliera Policlinico Modena)
HCV	NEGATIVO - POSITIVO - SCONOSCIUTO	NESSUNO

TABELLA 2. ESAMI DA ESEGUIRE ALL'OPERATORE INFORTUNATO

Esami di laboratorio per l'operatore infortunato da <u>eseguire in P.S.</u>

HCV-Ab HIV- 1-2 Ab/Ag HBsAg-HBsAb Emocromo HCG-Beta (donne in età fertile) GPT, Creatinina, Glucosio, Amilasi **Eventuali** esami di laboratorio per l'operatore infortunato richiesti dalla **SSA** il primo giorno feriale successivo all'infortunio (provetta conservata in laboratorio per 4 giorni)

GOT Fosfatasi Alcalina Bilirubina Totale HBcAb

HDV (Azienda Ospedaliera Policlinico Modena)

NB: La provetta del paziente fonte è conservati per almeno 4 giorni in laboratorio per eventuali necessità

SCHEDA OPERATORE INFORTUNATO (Da compilare a cura del dipendente) Cognome/Nome sesso data di nascita _____ recapito telefonico _____ U.O. Servizio Data infortunio ora orario inizio turno ☐ Medico Specificare tipologia di contratto (es. borsista, specializzando, ecc...) ☐ Infermiere coordinatore ☐ Infermiere □Tecnico di _____ □OSS Qualifica **□**OTAA □Assistente Sanitario □Lavoratore ditta esterna in appalto (specificare Nome Azienda) _____ □Altro (specificare) **ESPOSIZIONE PERCUTANEA** ☐ Puntura con ago ev. Tipo di ☐ Puntura con ago im. **Esposizione** ☐ Ferita profonda (spontaneamente sanguinante) ☐ Lesione cutanea da tagliente (specificare l'oggetto): ☐ Sangue in quantità visibile sul presidio implicato nell'incidente ☐ Altro (specificare): **CONTAMINAZIONE MUCOSA O CUTANEA** ☐ Mucosa Congiuntivale ☐ Mucosa Orale ☐ Cute lesa (dermatiti, escoriazioni, screpolature, ecc...) □ Cute integra ☐ Altro (specificare): MATERIALE BIOLOGICO CON CUI SI E' VENUTI A CONTATTO ☐ Sangue (e altro materiale contenente sangue visibile) ☐Tessuti e/o frammenti ossei ☐ Sangue (e altro materiale contenente sangue visione) ☐ Liquidi (cerebro-spinale, sinoviale, pleurico, pericardico, amniotico, seminale, secrezione vaginale) ☐ Materiale di Laboratorio ☐ Saliva, Vomito, Urina (solo se contaminati da sangue) ☐ Altro: _____ **SEDE INFORTUNATA** ☐ Mano dx (specificare dito): _______ ☐ Mano sx (specificare dito): ______ ☐ Mucosa congiuntivale (specificare occhio): ☐ Altro specificare: ☐ Mucosa labiale **DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE UTILIZZATI DURANTE L'INFORTUNIO:** ☐ Guanti ☐ Occhiali di protezione ☐ Schermo protettivo facciale ☐ Nessuno ☐ Camice sopra alla divisa ■ Mascherina chirurgica ☐ Altro (specificare):____ Attività durante la quale si è verificato l'infortunio (specificare): ______ Data compilazione scheda: ______ Ora: _____ Ora: _____ Firma del Lavoratore: ____

Responsabile medico, infermieristico, ostetrico, tecnico, della riabilitazione o della prevenzione dell'U.O./Servizio dell'operatore infortunato

Pagina 4 di 16

DATA E FIRMA DEL PREPOSTO* PER PRESA VISIONE:

SCHI	EDA PAZIENTE FONTE (Da compilare a cura del Sanitario che valuta la fonte)
□ NOTO □ NO	ON NOTO NON DETERMINABILE
GENERALITA' DIAGNOSI:	Cognome Nome Nato il Tel. n° Indirizzo Città
	ANAMNESTICAMENTE A RISCHIO PER:
□ HBV	□ NO □ SI
☐ HCV	□ NO □ SI
☐ HIV (NOTA 1)	□ NO □ SI
ANAMNESTICAM	MENTE <u>CON INFEZIONE</u> DA HIV? □ NO □ SI
(NOTA 1) ELEMENTI ANAN attesa o in assenza del	MNESTICI DI RISCHIO DEL PAZIENTE FONTE (indicate dalle Linee Guida Ministeriali) da valutare in I test HIV:
Rapporti sessuali cAnamnesi e/o clinic	a attuale o pregressa con soggetti infetti da HIV o ad alto rischio mai testati ca positive per malattie a trasmissione sessuale (valutazione dell'esposizione)
ALTRE NOTIZIE UT	ΓΙLΙ AI FINI DELLA PREVENZIONE SULL'OPERATORE INFORTUNATO:
	Firma del Sanitario

CONSENSO INFORMATO (NOTA 2) ALLA ESECUZIONE DI PRELIEVO EMATICO PER LA DETERMINAZIONE DI TEST

HIV-HBV-HCV (Da firmare a cura del paziente fonte)

(In caso di esposizione accidentale di operatori a materiale biologico potenzialmente infetto)

Il/La sottoscritto/a Sig./ra:	
Poiché nel corso della prestazione sanitaria un operatore è stato accidentalmente e biologico proveniente dalla mia persona, con modalità che potrebbero consentire agenti infettivi eventualmente presenti, debitamente informato da:	e la trasmissione di
☐ ACCONSENTO al prelievo di sangue per la esecuzione di test per la ricerca	a di:
 HIV 1-2 Ab/Ag (virus responsabile dell'AIDS) HBV (virus dell'epatite B) HCV (virus dell'epatite C) HDV (virus dell'epatite Delta) 	
Sarà così possibile, se fosse necessario, attivare le opportune misure di prevenz tutela della salute dell'operatore coinvolto nell'infortunio. Mi è stata fornita la garanzia che l'esito degli esami mi sarà tempestivamente comu	
□ dal medico di Reparto/Servizio in cui sono ricoverato e/o sono in cura	
□ tramite invio al seguente indirizzo:	
e che sarà mantenuta la massima riservatezza del dato, come previsto dalla norma acconsento, inoltre, che il risultato di tali esami sia consegnato al Medico dell'Azienda USL di Modena ai fini della gestione del caso di infortunio dell'or	Competente
DATA FIRMA	
In caso di minori o di persona interdetta, inabilitata o con amministratore di sosteg	no (specificare)
DATA FIRMA	
□ NON ACCONSENTO al prelievo di sangue	
DATA FIRMA	

In caso di problematiche medico-legali relative <u>all'acquisizione del consenso informato</u> è possibile attivare la consulenza telefonica del Medico Legale reperibile al seguente N° 334-6394946.

(NOTA 2) Il consenso informato viene di norma richiesto da un medico; tuttavia in situazioni di urgenza e in assenza del medico può essere richiesto da personale infermieristico.

CONSENSO INFORMATO DELL'OPERATORE ALLA ESECUZIONE DI PRELIEVO EMATICO PER LA DETERMINAZIONE DI TEST HIV - HBV - HCV

Il/La sottoscritto/a:	nato il:
debitamente informato dal I	Dott.:
della necessità di eseguire i	seguenti test ematici:
 HIV 1-2 Ab/Ag HBsAg, HBsAb, I HCV-Ab Emocromo, HCG Amilasi 	HBcAb G-Beta (donne in età fertile), GPT, Creatinina, Glucosio,
□ acconsento all'esecuzion	ne di tali esami
□ NON acconsento all'ese	ecuzione di tali esami
	di P.S. ritenga opportuno che l'operatore rimanga in di comunicazione dell'esito degli esami del <u>paziente fonte,</u>
□ di rimanere in osserva	zione in P.S.
	osservazione in P.S. e di essere prontamente reperibile al
Data	Firma dell'operatore
	Il Medico di P.S

Tabella 3. Raccomandazioni per la PPE § contro l'HIV in operatori sanitari * (Valutazione a cura del Medico di P.S. e/o del Medico infettivologo)

Criteri	PPE				
Secondo l'esposizione					
Esposizione percutanea	<u>Raccomandata</u>				
Esposizione di mucose o di cute non integra	Raccomandata per l'esposizione congiuntivale. Considerata ^(NOTA 3) negli altri casi				
Esposizione di cute integra	Sconsigliata				
Morso	Considerata				
Secondo il ma	teriale contaminante				
Sangue, materiale contenete sangue in quantità visibile, liquor, virus concentrato in colture di laboratorio	<u>Raccomandata</u>				
Sperma, secrezioni vaginali, liquido sinoviale, pleurico, peritoneale, pericardico, amniotico, tessuti	Considerata				
Urine, vomito, saliva, feci, lacrime, sudore, espettorato	Sconsigliata				
Secondo	il paziente fonte				
HIV positivo accertato o noto	<u>Raccomandata</u>				
Stato sierologico sconosciuto e non accertabile, rifiuto ad eseguire il prelievo, oppure non disponibile	Considerata				
HIV negativo accertato o noto	Sconsigliata				

[§] PPE: Profilassi Post Esposizione

(NOTA 3) Si utilizza il termine "considerata" per i casi in cui il beneficio della PPE non è del tutto definito ed è pertanto necessaria una valutazione caso per caso, sulla base della presenza o meno di fattori aggravanti il rischio di trasmissione, delle modalità di esposizione, del materiale biologico coinvolto nell'esposizione e delle caratteristiche della persona fonte.

^{*} Circolare R.E.R. n°7/2009 "Aggiornamento delle raccomandazioni per il trattamento delle esposizioni occupazionali e non occupazionali a HIV HBV e/o HCV" Tabella modificata da V. Puro et al., 2004

IL MEDICO DI PRONTO SOCCORSO								
Il sottoscritto Dr								
DataOra	а							
					Valuta	ito:		
Le modalità di esposizioStato del paziente fonteIn riferimento agli esiti e	(sch	neda pazien	te f	foi	nte)	·	·	·
HIV fonte:			_					
(scrivere il referto per esteso	"neg	ativo/positiv	0")					
Ritiene cl	ne la	a <u>Profilas</u>	<u>si l</u>	Po	<u>ost Espo</u>	<u>sizione</u> per	HIV debba	essere:
RACCOMANDATA		SI			NO			
CONSIDERATA		SI			NO			
SCONSIGLIATA		SI		Ν	OV			
INIZIATA		SI		N	OV	DATA		ORA
SOSPESA		SI		N	OV	DATA		ORA
OPERATORE INVIATO IN CO	ONS	JLENZA				□ SI	□ NO	
ALL'ISTITUTO DI MALATTIE MODENA	E INF	ETTIVE DE	ELL'	' A	AZIENDA C	SPEDALIERO-	UNIVERSITAR	IA POLICLINICO DI
In caso sia indicata la sommini	istraz	ione di PPE	per	H	IV il medico	o deve:		
□ ESCLUDERE EVENTUALE STATO DI GRAVIDANZA O ALLATTAMENTO Segnalare la presenza di eventuali condizioni cliniche: □ Calcolosi □ Coliche renali □ Malattie ematologiche in atto (specificare): □ Anemia (Hb <9 g/dl) □ Granulocitopenia (<1000 migl/mmc) □ Piastrinopenia (<50000 migl/mmc) □ Patologie epatiche (specificare): □ Terapie con farmaci mielosoppressivi, citotossici o nefrotossici:								
Profilassi per Epatite B								
In riferimento agli esiti ematici pervenuti:								
HBsAg fonte: HBsAg operatore infortunate HBsAb operatore infortunate (scrivere il referto per esteso	o: _ o: _					_		
OPERATORE INFORTUNATO *(operatore vaccinato o protet						ER EPATITE B	* □ SI □	NO

Medico di Pronto Soccorso

Pagina 9 di 16

CONSENSO INFORMATO ALLA PROFILASSI POST-ESPOSIZIONE PER HIV

Durante l'attività lavorativa Lei ha riportato un incidente che ha comportato esposizione a materiale biologico infetto o potenzialmente infetto per HIV, con rischio potenziale di contagio. Nel caso di contaminazione con materiale biologico contenente HIV il rischio generale di trasmissione è dello 0,32% per esposizione di tipo percutaneo (punture, ferite, tagli, etc..) e dello 0,09% per esposizione di mucosa. Il rischio è maggiore nel caso vi sia stata esposizione ad elevata quantità di sangue contenente alte cariche virali (punture con aghi cavi utilizzati per prelievi venosi od arteriosi, ferite con presidi visibilmente sporchi di sangue, ferite profonde spontaneamente sanguinanti, contatto con mucose congiuntivali, paziente allo stadio di AIDS terminale). Infatti nella casistica italiana il rischio da esposizione congiuntivale è risultato pari allo 0,4% superiore, quindi, a quello più generico da esposizione mucosa.

Attualmente viene proposto, a seguito di esposizione accidentale ad HIV, un trattamento farmacologico post-esposizione. Numerose evidenze, quali studi in vitro, esperimenti su animali, studio della risposta immune, *Omissis.*., studi internazionali caso-controllo utilizzando la Zidovudina (AZT) con riduzione del rischio del 79%, concordano nel ritenere che la PPE sia in grado di ridurre il rischio di infezione. Per quanto riguarda gli schemi di PPE si applicano i protocolli terapeutici oggi in uso nella terapia della infezione da HIV, basati sulla associazione di 3 farmaci, in quanto dovrebbero teoricamente offrire un'ulteriore riduzione del rischio infettivo, rispetto alla sola somministrazione di AZT.

In soggetti senza infezioni da HIV esistono pochi dati sulla tossicità dei farmaci utilizzati, soprattutto per quanto riguarda gli effetti a lungo termine ritenuti peraltro improbabili; pertanto per ogni esposizione occorre valutare il rapporto rischio-beneficio di un eventuale trattamento.

La potenziale efficacia della PPE nel ridurre il rischio di infezione dipende anche dal tempo intercorso tra l'incidente e l'inizio della profilassi: la PPE deve essere iniziata il più presto possibile preferibilmente entro le prime 4 ore dall'incidente; si può ritenere soddisfacente entro le 24 ore, mentre non è generalmente indicata oltre le 72 ore dall'esposizione a rischio.

Qualora non sia prontamente disponibile, o in attesa dell'esito del test HIV sul paziente fonte, occorre valutare attentamente la possibilità di iniziare precocemente la PPE, considerando anche l'improbabilità di effetti collaterali significativi, in attesa dell'esito del test.

La <u>gravidanza</u> rappresenta una controindicazione assoluta alla PPE; pertanto il test nelle donne in età fertile sarà eseguito unitamente agli altri controlli sierologici.

Ulteriori informazioni riguardo le caratteristiche dei farmaci, le modalità di assunzione, il dosaggio e gli eventuali effetti collaterali, Le saranno forniti dal Medico proponente la PPE.

La decisione di iniziare e proseguire la profilassi spetta unicamente all'operatore esposto, una volta adeguatamente informato.

L'operatore può rifiutare uno o più farmaci previsti dal protocollo e può interrompere in qualsiasi momento l'assunzione di uno o più farmaci che sta assumendo.

Le visite, le consulenze, gli esami e i farmaci sono a carico dell'Azienda di appartenenza; non vi sarà quindi alcuna spesa da parte dell'operatore.

Sia in caso di accettazione che di rifiuto la decisione presa dall'operatore non mette in discussione i suoi diritti.

CONSENSO INFORMATO ALLA PROFILASSI POST-ESPOSIZIONE PER HIV

Io sottoscritto		, informato sui		
seguenti aspetti:				
a) entità del rischio di infezione	da HIV, in generale e riferito al n	nio caso specifico;		
b) tipo di farmaci proposti e mod	dalità di somministrazione e più p	precisamente:		
1 TRUVADA (Emtricitabina	+Tenofovir Didoproxil)	N° 1 cp al dì		
2 KALETRA (Lopinavir+Rit	onavir)	N° 2 cp x 2 al dì		
3 ALTRO (Specificare)				
	DICHIARO DI:			
□ ACCET	TARE \square	RIFIUTARE		
l'offerta della chemioprofilassi de	ll'infezione da HIV			
Data	FIRMA DELL'OPERATORE	FIRMA DEL MEDICO DI P.S.		
	INFORMATO ALLA PR -ESPOSIZIONE PER H			
Io sottoscritto rapporto rischi-benefici derivanti la riduzione del rischio da trasmis		globuline specifiche e/o vaccino per		
☐ Immunoglobuline specifiche ☐ Dose di vaccino:				
	DICHIARO DI:			
□ ACCET	TARE	RIFIUTARE		
l'offerta della chemioprofilassi de	ll'infezione da HBV			
Data	FIRMA DELL'OPERATORE	FIRMA DEL MEDICO DI P.S.		
Note				

SERVIZIO SORVEGLIANZA SANITARIA AZIENDALE MEDICO COMPETENTE

Sulla base dei dati anamnestici rilevati dal medico del P.S. e dell'esito degli accertamenti eseguiti si propone il seguente Follow-up dell'operatore infortunato:

FOLLOW-UP					
HIV	□ SI	□ NO			
H.B.V.	□ SI	□ NO			
H.C.V.	□ SI	□ NO	HCV-RNA □ SI	□ NO	
H.D.V. ^(*)	□ SI	□ NO			
(*) Da determinare	e <u>esclusivamente</u> s	e paziente fonte	e operatore risultano HBsAg PC	SITIVO	
NOTE:					
Data:					
			Il Medico	Competente:	

Per informazioni rivolgersi al Servizio Sorveglianza Sanitaria Azienda USL Modena e-mail:

sorveglianzasanitaria@ausl.mo.it

FOLLOW-UP PER HBV

Si riassumono di seguito i provvedimenti/accertamenti indicati per la profilassi post-esposizione HBV.

Tabella 4^(*). Profilassi post-esposizione dell'infezione da HBV

STATO VACCINALE E RISPOSTA IMMUNITARIA		TRATTAMENTO	TRATTAMENTO		
	Fonte HBsAg positiva	Fonte HBsAg negativa	Fonte sconosciuta, o test non compatibile		
NON VACCINATI (A)	Vaccino ^(B) + HBIG ^(F)	Vaccino ^(B) (Indicato se prevista anche una futura esposizione, come ad esempio per gli operatori sanitari)	Vaccino ^(B)		
VACCINATI Testare per HBsAb:					
HBsAb ≥10 mUI/ml	Nessun trattamento	Nessun trattamento	Nessun trattamento		
HBsAb ≥1 e <10 mUI/ml	Vaccino ^(C)	Nessun trattamento	Vaccino ^(C)		
HBsAb = 0 mUI/ml	Vaccino ^(C) + HBIG ^(D-E-F)	Nessun trattamento	Se la fonte è considerata ad alto rischio, trattare come se fosse HBsAg positiva		

Se l'operatore sanitario risulta *HBsAg positivo* è da verificare nel paziente fonte lo stato sierologico nei confronti del **virus delta (HDV).** Se HDV positivo inserire l'operatore nel follow-up con la determinazione degli **anticorpi antidelta** oltre alla transaminasi a 0, 3, 6 mesi.

Il follow-up dell'operatore sanitario suscettibile consiste nel dosaggio delle transaminasi e HBsAg a 0, 3, 6 mesi ed eventuale visita medica in caso di sintomatologia.

NOTF:

Quando indicata, l'immunoprofilassi deve essere iniziata il più presto possibile, preferibilmente entro le 24 ore. Non è noto con esattezza il tempo massimo entro cui deve essere somministrata, ma è considerata verosimilmente inefficace se somministrata oltre 7 giorni da un esposizione percutanea.

- ^(A) Le persone che prima dell'esposizione avevano soltanto iniziato il ciclo vaccinale devono completarlo e ricevere il trattamento indicato.
- (B) Il ciclo di vaccinazione deve poi essere completato, preferibilmente con il calendario accelerato (0, 1, 2, 6-12 mesi).
- $^{(C)}$ Somministrare 1 dose, poi testare il titolo di HBsAb a distanza di 3 4 settimane. Se il titolo è <10 mUI/ml, somministrare un'altra dose di vaccino e ripetere la procedura, fino alla somministrazione massima di 6 dosi totali di vaccino (tre del precedente ciclo e tre del nuovo trattamento).
- (D) Somministrare solo se non c'è evidenza di pregressa risposta anticorpale alla vaccinazione.
- (E) Alle persone documentate come No Responder anche dopo un secondo ciclo vaccinale è preferibile non somministrare una dose di vaccino post-esposizione, ma due dosi di HBIG: la prima il più presto possibile e la seconda un mese dopo.
- (F) La dose standard per l'adulto delle HBIG è 0.06 ml/kg. Le HBIG vengono somministrate per via intramuscolare anche contemporaneamente al vaccino anti-HBV, purché in diverso sito di iniezione.
- (*) Circolare R.E.R. n°7/2009 "Aggiornamento delle raccomandazioni per il trattamento delle esposizioni occupazionali e non occupazionali a HIV HBV e/o HCV".

FOLLOW-UP PER HCV

Allo stato attuale non vi è la possibilità di profilassi specifica per HCV, per cui i provvedimenti si limitano al follow-up dell'operatore con il controllo delle transaminasi e la determinazione di HCV-Ab a 0, 3, 6 mesi se il paziente fonte risulta HCV-Ab positivo.

Si riassumono di seguito i provvedimenti/accertamenti indicati per la profilassi post-esposizione HBV.

Tabella 5. Follow-up post-esposizione dell'infezione da HCV

OPERATORE INFORTUNATO PRELIEVI SUCCESSIVI	ESAMI
6-8 Settimane ^(§)	HCV-Ab + Transaminasi
3 mesi	HCV-Ab + Transaminasi
6 mesi	HCV-Ab + Transaminasi

^(§) E' possibile, per una diagnosi precoce, la determinazione dell' HCV-RNA a 6 settimane dall'esposizione, a discrezione del medico competente che effettua la Sorveglianza Sanitaria. In questo caso il successivo controllo dell'HCV-Ab sarà da effettuare a 6 mesi con le transaminasi.

Nel caso in cui il paziente fonte risulti negativo ma fortemente esposto a rischio di infezione (vedere scheda paziente fonte) l'operatore è da mantenere in follow-up.

FOLLOW-UP PER HIV

La PPE con antivirali deve essere proposta, nell'esposizione occupazionale, all'operatore infortunato sulla base della valutazione delle caratteristiche <u>dell'esposizione</u>, <u>del materiale contaminante e delle caratteristiche del paziente fonte</u> (Vedi tabella 3.).

Tabella 6. Follow-up post-esposizione dell'infezione da HIV

OPERATORE INFORTUNATO PRELIEVI SUCCESSIVI	ESAMI
6-8 Settimane	HIV 1-2 Ab/Ag
3 mesi	HIV 1-2 Ab/Ag
6 mesi	HIV 1-2 Ab/Ag

TASCA PER INSERIRE GLI ALLEGATI

Redazione:

Dott. Lacirignola Michele Dott.ssa Mariani Stefania Dott.ssa Pedretti Simona Dott.ssa Tarantini Anna Rita Dott.ssa Fratti Valeria Servizio Sorveglianza Sanitaria Azienda USL Modena

In collaborazione con:

Dipartimento Emergenza Urgenza Azienda USL Modena Dipartimento Patologia Clinica Azienda USL Modena

Documento di proprietà dell'Azienda USL di Modena è vietata la riproduzione e diffusione anche parziale senza specifica autorizzazione scritta.